

Pd. Il segretario illustra a Torino il progetto per l'economia reale e il lavoro - La nuova Dit sarà per tutte le imprese, anche quelle individuali

Bersani: credito d'imposta prioritario

Piano economico in 5 punti: rilancio di Industria 2020, piccole opere, Btp alle imprese, green economy

Emilia Patta

TORINO. Dal nostro inviato

Un piano in cinque punti per l'economia reale e il lavoro: liquidità e finanza per l'impresa; grande piano di piccole opere attraverso l'allentamento del patto di stabilità interno per la ristrutturazione di scuole e ospedali; economia verde; piano di investimenti per banda larga e Ict; Industria 2020. Pier Luigi Bersani arriva a Torino, dove stamane chiuderà la due giorni dei progressisti europei, e annuncia il suo piano per la crescita. «Il lavoro, vera emergenza del Paese, è il grande assente della campagna elettorale - dice il segretario Pd incontrando una delegazione di lavoratori con il sindaco Piero Fassino e l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano nella struttura del Sermig, una vecchia fabbrica d'armi trasformata in "arsenale della pace" - Si continua a parlare di tutt'altro ma noi abbiamo questa fissazione qui». E natural-

mente non c'è lavoro senza crescita, da qui bisogna ripartire.

Eccolo, dunque, il piano di Bersani e del Pd che possiamo chiamare "pacchetto imprese": al primo punto la liquidità, con il progetto presentato nei giorni scorsi dell'emissione di titoli del Tesoro dedicati al pagamento dei debiti delle Pa nei confronti delle imprese. Dieci miliardi all'anno in 5 anni, e si tratta di cash immediato nelle mani delle imprese. C'è poi - spiega il responsabile economico del Pd Stefano Fassina, anche lui a Torino per il vertice dei progressisti europei - l'Imu sui beni strumentali delle imprese calcolata come prima casa e non più come seconda: un risparmio netto di circa la metà. E ancora credito di imposta per gli investimenti innovativi: ricerca e innovazione, certo, ma anche macchinari dal contenuto innovativo. Infine una sorta di riedizione aggiornata e allargata della vecchia Dit. «Chiamamola più correttamente agevolazione

fiscale per la patrimonializzazione delle imprese - spiega ancora Fassina -. A differenza della vecchia Dit l'agevolazione non riguarderà solo le società di capitali ma tutte le imprese, anche quelle individuali».

Bersani ritorna inoltre sul suo vecchio "sogno" di Industria 2015, progetto di politica industriale interrotto bruscamente nel 2008 per fine governo Prodi. Se dovesse sedersi a Palazzo Chigi la sua Industria 2015 diventerà 2020. Il principio di base è il rafforzamento del made in Italy: individuare delle filiere, degli ambiti di investimento e premiare con finanziamenti pubblici i migliori progetti. «Avevo fatto industria 2015, per la quale ho ricevuto complimenti postumi. Peccato che mentre stavo andando via, hanno smantellato tutto. Adesso la rifaccio e la chiamo industria 2020 e riprendo quei concetti lì - dice Bersani nel suo intervento torinese -. Chiediamoci: cosa sa fa-

re l'Italia, c'è un saper fare italiano? Bisogna portare questi settori al rango di oggi, in termini di sviluppo tecnologico, di internazionalizzazione, di combinazione tra finanza e ricerca. L'obiettivo è arrivare a dei prototipi, a dei nuovi prodotti nell'ambito del saper fare italiano».

E le risorse? Bersani è consapevole che mentre alcune di queste cose si possono fare senza costi, altre necessitano di investimento pubblico. «Qualcosa dall'abbassamento dei tassi, qualcosa mettendo il caccia-vite nella spesa pubblica ad esempio alla voce beni e servizi della Pa a cominciare dalla sanità, qualcosa dalla vendita del patrimonio pubblico - elenca il segretario del Pd -. Ma la nostra vera miniera è la Maastricht della fedeltà fiscale». Ossia lotta all'evasione e all'elusione fiscale, cominciando dalla limitazione dei pagamenti in contanti e dalla tracciabilità bancaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DEL PD PER IL RILANCIO

Le «cinque idee»

- 1) **Liquidità e finanza per l'impresa:** il segretario Pd Pier Luigi Bersani ha già proposto di emettere titoli dedicati al saldo dei debiti della Pa
- 2) **Grande piano di piccole opere:** l'obiettivo è utilizzare le autonomie locali per attivare

- investimenti per scuole e ospedali
- 3) **Economia verde:** rilanciare la riqualificazione edilizia
- 4) **Banda larga e Ict:** infrastrutturale per le connessioni internet veloci
- 5) **Industria 2020:** nuovo piano di sviluppo del made in Italy sulla scia del precedente Industria 2015

FORZA AL MADE IN ITALY

Per il leader bisogna individuare delle filiere, degli ambiti di investimento e premiare con finanziamenti pubblici i migliori progetti



A Torino. Pier Luigi Bersani, candidato premier del centrosinistra